

→ Ferragosto 2007
Strage a Duisburg
1 Nell'annosa faida di San Luca 6 uccisi al Ristorante Bruno



→ Agosto 2008, retata in Aspromonte
2 Tra esecutori e mandanti 43 arrestati



→ Novembre 2008
Processo a Locri
3 Mafia per 14 dei clan Pelle-Vottari e Nirta-Strangio



UNA GIORNALISTA TEDESCA FINISCE IN TRIBUNALE PER LA TERZA VOLTA IN TRE MESI: «È PERSECUZIONE»

Petra: "Io come Saviano sola contro la 'ndrangheta"

Denunciata dai personaggi del suo libro-inchiesta su Duisburg

ALESSANDRO ALVIANI
BERLINO
Petra Reski è amareggiata. La giornalista tedesca che voleva raccontare le strutture della mafia italiana e svelare le sue ramificazioni in Germania è appena uscita da un'aula del tribunale di Monaco di Baviera. Il suo libro «Mafia: Von Paten, Pizzerien und falschen Priestern» (Mafia. Di

E in Germania si riapre la polemica sugli italiani mafiosi e senza legge

padrini, pizzerie e falsi sacerdoti) è di nuovo oggetto di un procedimento giudiziario. Per la terza volta in tre mesi. Da quando è uscito, a settembre, sulle scrivanie dell'editore Droemer Knauer si moltiplicano i ricorsi di cittadini che

si sentono ingiustamente accostati agli ambienti mafiosi in Germania. L'ultimo caso è quello di Spartaco Pitanti, nome noto negli ambienti della gastronomia italo-tedesca. E non solo: secondo un rapporto delle polizie dei due Paesi, è una pedina chiave nel sistema di ristoranti e pizzerie gestiti dalla 'ndrangheta tra Duisburg ed Erfurt. A novembre il tribunale di Monaco ha imposto che il suo nome venisse cancellato dal libro, una decisione contro cui la casa editrice ha presentato ricorso. Una sentenza definitiva è attesa stamattina.

Il mese scorso avevano già scelto le vie legali contro il libro Antonio Pelle e Rolf Milser, i gestori dell'hotel che ospitò la Nazionale di calcio durante i Mondiali tedeschi. E qualcuno si è spinto anche oltre. Poche settimane fa la giornalista era in una libreria di Erfurt per presentare il libro. All'im-

provviso dal pubblico si è levato un grido, impossibile da fraintendere: «mafiosa». Silenzio in sala. Pochi minuti dopo il secondo attacco: «Ammiro il suo coraggio. Ammiro davvero il suo coraggio», ripetuto tre volte con tono sinistro. Una minaccia velata, pronunciata apertamente. Non che Frau Reski, che vive in Italia da vent'anni, non abbia nessuna esperienza con la mafia e i suoi metodi. A San Luca, durante alcune ricerche, venne aggredita da qualcuno che tentò di strapparle di mano il taccuino; a Corleone si è ritrovata inseguita da un'auto. Eppure per la giornalista, collaboratrice del settimanale «Die Zeit», le minacce di Erfurt hanno rappresentato una svolta. Sono state la prova, spiega al telefono, «dell'arroganza e della sicurezza con cui la mafia si muove in Germania». Un simile attacco in pubblico, afferma, non sa-

FRASE CHOC

David Irving: «Hitler? Un tipo molto umano»

Hitler era «una persona molto umana», semmai i responsabili furono i suoi collaboratori, e Auschwitz oggi è una «sorta di Disneyland»: queste alcune delle dichiarazioni del negazionista britannico David Irving, 70 anni, ieri a Madrid per una conferenza. Irving in passato ha avuto più volte problemi con la giustizia per le sue teorie negazioniste. In Austria fra l'altro è stato condannato a una pena di un anno di carcere.



Petra Reski, l'autrice di «Padrini, pizzerie e falsi sacerdoti»

rebbe successo in Italia. Nella Repubblica federale, invece, sembra tutto diverso: «In Germania il fenomeno mafioso viene completamente sottovalutato». Anche un anno e mezzo dopo la strage di Duisburg i tedeschi reagiscono alla mafia con «un misto di ingenuità e impreparazione», mentre gli affiliati ai clan «sanno muoversi benissimo». Persino con la nascita della task force congiunta ita-

lo-tedesca «non è cambiato nulla». Il problema è che in Germania non esiste il reato di associazione mafiosa, mentre lo strumento delle intercettazioni è spuntato: «I magistrati conoscono il problema, ma non hanno i mezzi legali».

Ma oggi, Frau Reski, riscriverebbe il libro? «Non lo so: uno si espone personalmente, come Saviano, coinvolge la famiglia, e poi...».



Problema sociale
Il numero degli obesi è in costante aumento, non soltanto negli Stati Uniti, ma sempre di più anche nei Paesi europei

GLI SCIENZIATI INGLESI: «MANGIARE TROPPO DIPENDE DALLA MENTE»

L'obesità comincia dal cervello Uno studio dà il via a nuove cure

LONDRA
L'obesità è più uno stato mentale che fisico: mangiare troppo e non riuscire a controllare il proprio peso potrebbe dipendere maggiormente dalla mente e non solo da uno squilibrio del metabolismo. Forse non è una novità, ma a rivelarlo è uno studio britannico, basato su un'analisi genetica di 90mila persone, secondo la quale sei geni sono legati all'essere grasso.

Cinque di questi geni sono «attivi» nel cervello, scrive il quotidiano «The Independent» che riporta la notizia, il che spinge gli scienziati a credere che la scoperta possa

aprire la strada a nuove cure per l'obesità, improntate più a un mutamento del modo di pensare il cibo, che al desiderio fisico di mangiare. Il Dna dei 90mila «pazienti» è stato analizzato

L'indagine condotta su 90 mila persone «L'essere grasso è legato alla genetica»

nelle minime mutazioni e comparato con il loro indice di massa corporea.

Gli esperti, un team formato da scienziati britannici, americani e islandesi, hanno trovato sei varianti genetiche, che sem-

brano essere la causa di un piccolo ma significativo aumento di peso. Se qualcuno presenta tutte e sei le varianti, probabilmente peserà 1,5-2 chilogrammi più del loro peso medio. «Potrebbe essere sorprendente che sia il cervello a essere più comunemente influenzato dalle variazioni genetiche nell'obesità, piuttosto che i tessuti adiposi o i processi digestivi», ha spiegato Ines Barroso, del Wellcome Trust Sanger Institute, vicino a Cambridge. «Fino al 2007, nessuna associazione genetica è stata trovata per l'obesità comune, ma oggi tutti quelli che siamo riusciti a scoprire possono influenzare le funzioni del cervello», ha aggiunto. [R. ES.]

Silvia, Franco, Stefano e Clara annunciano con profondo dolore la perdita di

Cesare Bosco
anni 86

Marito, padre e nonno esemplare, ha illuminato con la sua umanità la nostra vita. Per sempre. Cerimonia di Cremazione 16 dicembre ore 15,15 Cimitero Monumentale di Torino.
-San Mauro Torinese, 15 dicembre 2008

Un gentiluomo ci ha lasciati. Grazie per la tua gioia di vivere, l'eleganza, l'ironia, la modestia, la cordialità. Rimarrà nel cuore delle persone la sincera gentilezza dei tuoi occhi chiari. Sarai sempre il mio esempio. Franco.

NONNO, ti accompagni la mia carezza. Tu, maestro mio, gentiluomo di cuore e d'intelletto. Con tutto il mio amore. Stefano.

Claudia, Gilberto, Paolo, Alessandra, Edoardo, Laura ricordano nonno CESARE con molto affetto.

I cognati Domenica e Clemente Ronfani i nipoti Enzo, Santina, Marcello, Anna e Mauro ricordano affettuosamente il carissimo CESARE.

Ci ha tenuto compagnia tutti i giorni per tanti anni e sarà sempre nei nostri cuori con la sua umanità e allegria. I dipendenti Fashion Studio Europe srl.

L'ADAEM ricorda il Socio
Cesare Bosco

deceduto il 14 dicembre 2008.
-Torino, 16 dicembre 2008

Dipendenti e collaboratori partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro

Cesare Bosco
ringraziandolo ancora della sua luminosa amicizia. Sete di Jaipur srl.
-San Mauro Torinese, 14 dicembre 2008

Lo studio Consulenza Tributaria partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro

Cesare Bosco
-Torino, 15 dicembre 2008

Tutti gli amici di Parma, apprendendo solo ora la sua dipartita, si stringono a Isabella nel ricordo dell'indimenticabile

dott. Pietro Caruzzo
-Parma, 15 dicembre 2008

Alla soglia degli 89 anni, avendo dedicato la propria vita ed i propri averi al soccorso di istituzioni sociali e, anche, di protezione degli animali, ha chiuso i suoi azzurri occhi nella pace dei giusti

Matilde Maniotti

La camera ardente sarà, presso la Croce Verde di Torino, in via Tommaso Dorè n. 4 (dietro la Questura), aperta dalle ore 8,30 alle ore 12,30 di mercoledì 17 dicembre. Alle ore 13,10 le esequie civili saranno celebrate presso il Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale di Torino.
-Torino, 14 dicembre 2008

Eli, Teonilo e Christian concludono la loro era di affetti e di assistenza per la carissima e compianta

Matilde Maniotti

-Torino, 14 dicembre 2008

La Croce Verde di Torino, già dolente per la recentissima perdita del suo Vice Presidente, piange, e rimpiange, la morte dell'AMICA più cara, la dolce Fata Verdina che, fra le Dame Patronesse, ha onorato l'Associazione donando ben 23 autoambulanze. Riposi in pace con tutte le persone di buona volontà.

La Presidente e le Dame Patronesse ricordano con affetto la loro Dama

Matilde

-Torino, 14 dicembre 2008

Paolo Emilio Ferreri, con Carla, i figli e le loro famiglie, ricorda e ricorderà con infinito rimpianto Chi tanto, in vita, è stata loro vicina. Il figlioccio Paolo Emilio Ferreri jr. con la mamma Mariella Garis rimpiange la dolce MADRINA.

Ciao MATILDE, amica affettuosa di tanti anni. Graziella Sanguin.

Ennio Sanguin partecipa al lutto per la scomparsa di

Matilde Maniotti

-Torino, 14 dicembre 2008

Daniello Castelli, amico da sempre e da sempre affettuoso medico, piange la perdita della cara MATILDE.

Amica cara sei volata via e con te Tatiana. "Là" troverai tutte le nostre creature che hai tanto amato e tanto aiutato e finalmente non sarai più sola. Grazie MATILDE per ciò che mi hai insegnato: non ti dimenticherò. Gian.

Commoso partecipa al dolore per la scomparsa della carissima amica di sempre

Matilde Maniotti

Morello Armando.
-Torino, 15 dicembre 2008

E' terminata la lunga, laboriosa vita di

Renata Ceragioli ved. Bruschetti

Lo annunciano i suoi figli: Franco con Paola, Mario con Marzia, Teresa con Guido. Ricorderanno nonna Renata i nipoti: Marta, Francesca, Lorenzo e Cecilia Sofia. Si unisce Valentino. Grazie ai familiari, alle amiche ed a tutti coloro che l'hanno accompagnata con affettuoso rispetto. Grazie al dott. Greco. Un grazie particolare a Giulia ed Elia. Funerali in Torino mercoledì 17 dicembre ore 9 parrocchia S. Alfonso. Rosario in parrocchia martedì 16 ore 20,30. Sepoltura nel Cimitero di Vistrorio ore 12.
-Torino, 15 dicembre 2008
O.F. Aeterna - Torino

Betty, Danila, Paolo e famiglie si uniscono al dolore dei figli per la separazione dalla amatissima, insostituibile cugina RENATA.

E' mancato

Mario Francesco Canavero
anni 77

Lo annuncia la figlia Elisabetta. Funerali in Collegno mercoledì 17 ore 10 parrocchia S. Chiara.
-Collegno, 14 dicembre 2008

E' mancato ai suoi cari

Rodolfo Fassino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Davide, la nuora Susanna, il nipote Piero con la moglie Anna, la cognata Carla e l'affezionata Melissa. I Funerali avranno luogo mercoledì 17 dicembre alle ore 10 nella parrocchia San Bernardino.
-Torino, 14 dicembre 2008

E' mancato

Walter Dondoglio

Lo annuncia la famiglia.
-Torino, 14 dicembre 2008
O.F. Giubileo - tel. 011.6678

(continua a pagina 21)